



Prot. n. 6730/C23g

Montepulciano lì 10/novembre /2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI, AGLI ALUNNI,  
AL PERSONALE ATA  
ATTI, ALBO, SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. a.s. 2022-2025  
IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;  
**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;  
**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;  
**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;  
**VISTO** Il RAV  
**VISTO** il PTOF 2019-2022 e le successive integrazioni;

**PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre (dell'anno scolastico precedente) il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**CONSIDERATO CHE**

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;



**VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;

**TENUTO CONTO** della crisi sanitaria nell’anno scolastico 2019 – 2020:

**TENUTO CONTO** del “piano” di ripartenza per l’anno scolastico 2020 – 2021;

**TENUTO CONTO** dell’introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria;

**ATTESO CHE** l’intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2010, e, in prospettiva europea, alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, che orientano verso l’innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

## **E M A N A**

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, detta le linee essenziali per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, per il triennio 2022-2025.

Tale Piano è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma quale documento col quale tradurre l’idea di scuola che caratterizza l’istituto in un piano programmatico di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell’impostazione metodologico-didattica, dell’utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma che al contempo caratterizzano i Licei Poliziani.

La stesura di questo documento costituisce elemento fondamentale in quanto atto di programmazione, necessario per definire le scelte didattiche e organizzative dell’istituto. La nuova definizione deve tenere conto delle esperienze, professionalità e di tutti quegli elementi significativi, che hanno caratterizzato le scelte educative e didattiche negli anni precedenti, valorizzando i punti di forza che hanno costituito l’offerta formativa del triennio precedente. Si



**Liceo Classico – Scientifico – Scienze Applicate - Linguistico – Scienze Umane**

rende inoltre necessario, in considerazione della particolare situazione in cui la scuola si è trovata a operare nel periodo della pandemia, partire dall'analisi dei risultati e dare continuità alle azioni

mirate al raggiungimento di quegli obiettivi che, a causa dei limiti determinati dalle attività svolte in didattica a distanza, non sono stati adeguatamente conseguiti.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
  - competenza alfabetica funzionale;
  - competenza multilinguistica;
  - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
  - competenza digitale;
  - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  - competenza in materia di cittadinanza;
  - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze

- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- D.Lgs 61/2017

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:



## Liceo Classico – Scientifico – Scienze Applicate - Linguistico – Scienze Umane

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento nelle materie di indirizzo;
- d) consolidare e sviluppare le attività di scambio con l'estero, in particolare con i paesi dell'Unione Europea, anche attraverso le opportunità offerte dalla piattaforma eTwinning e dai progetti Erasmus;
- e) potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- f) Potenziare l'apprendimento di un sapere scientifico integrato e potenziare in ogni ambito le discipline STEM;
- g) potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- h) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- i) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- j) educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- k) potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- l) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- m) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Nella definizione del PTOF si terranno in considerazione gli elementi di seguito elencati

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- 3) Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  - attivare collaborazioni con soggetti singoli e/o istituzionali;
  - partecipare e attuare accordi di rete tra scuole;





**Liceo Classico – Scientifico – Scienze Applicate - Linguistico – Scienze Umane**

- collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio;
- partecipare a progetti promossi dall'Unione Europea e dal MIUR;
- facilitare la partecipazione degli studenti a bandi di concorso e a manifestazioni sportive, artistiche e culturali.

## IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto, che negli ultimi anni ha avuto un incremento significativo di studenti, ha evidenziato la capacità di dare risposta ai bisogni educativi degli stessi. In continuità con il triennio precedente si individuano:

- VISION: realizzare una scuola inclusiva capace di garantire il successo formativo delle studentesse e degli studenti, dando risposta ai bisogni educativi di ciascuno e garantendo un elevato livello di preparazione in uscita.
- MISSION: ridurre la dispersione e l'abbandono scolastici e garantire un'offerta formativa di alto livello

### 1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione attraverso il percorso elaborato da ogni Consiglio di Classe come da Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Riduzione degli insuccessi formativi.

### STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- ✦ Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- ✦ Progettazione di percorsi didattici, con la piena condivisione tra i docenti, di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare per UDA, Unità Didattiche di Apprendimento).
- ✦ Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.



## **Liceo Classico – Scientifico – Scienze Applicate - Linguistico – Scienze Umane**

- ✦ Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- ✦ Progettazione di attività di recupero delle carenze.

### **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

- ✦ Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo.
- ✦ Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020;
- ✦ Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

### **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI**

- ✦ Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- ✦ Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- ✦ Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.
- ✦ Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione con corsi specifici) nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico- educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

### **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ**

- ✦ Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- ✦ Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- ✦ Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo fra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- ✦ Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.



**Liceo Classico – Scientifico – Scienze Applicate - Linguistico – Scienze Umane**

- ✦ Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il Liceo in relazione ai progetti di PCTO, previsti dalla legge 107/2015, provvederà:

1. a realizzare l'attività di PCTO secondo le disposizioni normative realizzando progetti in pieno accordo con il territorio e con lo specifico percorso scolastico seguito dagli studenti;
2. definire criteri e modalità di valutazione delle attività che tengano conto del progetto individuale predisposto;
3. gli studenti saranno adeguatamente formati durante le ore curricolari in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La programmazione dovrà tenere conto di questa specifica esigenza prevista dalla Legge.
4. le attività dovranno essere svolte prioritariamente nelle classi terze e quarte.

### Il Piano dovrà pertanto includere:

- ✦ l'offerta formativa;
- ✦ il curricolo verticale caratterizzante;
- ✦ le attività progettuali;
- ✦ i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- ✦ le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- ✦ l'attività formative obbligatorie per il personale docente e ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- ✦ la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- ✦ i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- ✦ le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- ✦ le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020);
- ✦ le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) e attraverso il Piano della Didattica Digitale Integrata approvato dal CDI.



**Liceo Classico – Scientifico – Scienze Applicate - Linguistico – Scienze Umane  
FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI.**

Si incentiverà la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sia in presenza sia on line;

**ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO.**

Nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, si tenga nella dovuta considerazione il criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo, in modo da uniformare i testi trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele. Altro criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuati con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività. L'art. 7 del D.L.vo n. 297/1994, STATUISCE CHE rientra nei compiti attribuiti al collegio dei docenti, dopo aver sentito il parere dei CONSIGLI DI CLASSE. La prima fase di valutazione dei testi rappresenta un'occasione importantissima per la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e per la loro collaborazione con i docenti. Preso atto dei criteri indicati dai vari Dipartimenti e dagli indirizzi di programmazione deliberati dal Consiglio d'istituto, di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, è opportuno che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele.

- 9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentale a ciò designate, affiancate dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 22 dicembre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 22 dicembre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

*Il presente atto di indirizzo è inviato a Docenti, Genitori e Studenti, via Messenger in data 10 novembre 2021*

*L'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa, secondo l'atto d'indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, dovrà essere elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.*

*Lo stesso è reso disponibile all'intera comunità e in particolare ai coordinatori dei consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe.*

Il dirigente scolastico

